

Uffici di polizia a rischio chiusura L'allarme del SAP

(p.gr.) Il segretario provinciale del sindacato di polizia SAP, **Francesco Coppolino**, e il vice-segretario **Dario Basso** sono preoccupati. Il motivo? Il piano di revisione dei presidi e degli uffici della Polizia di Stato su tutto il territorio nazionale, messo a punto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per far fronte a vuoti negli organici che si allargano sempre di più, toccherà anche la nostra provincia. Con questi risultati: la Polizia Postale di Varese verrebbe chiusa, il posto Polfer di Luino verrebbe chiuso, il Settore Polfrontiera di Luino verrebbe trasformato in Commissariato.

«Il SAP di Varese - spiegano i due poliziotti sindacalisti - contesta questo progetto riorganizzativo, che oltre a non risolvere i problemi attuali, ne creerebbe di nuovi ancor più gravi, a tutto svantaggio non solo del personale, ma a scapito della stessa comunità locale dei cittadini».

Per quanto riguarda il Settore Polfrontiera di Luino, è giudicata in particolare incredibile «la scomparsa della "specialità" di polizia di frontiera da una provincia di confine come quella di Varese in cui sono presenti ben dodici valichi con la Confederazione Elvetica (che non fa parte dell'Unione Europea!)». Mentre per quanto riguarda la Polfer di Luino, a destare altrettanto stupore è la scomparsa di un'altra specialità a fronte del potenziamento della linea ferroviaria Luino-Gallarate, con conseguente trasformazione della stazione di Luino in punto nevralgico della linea. Questione Polizia Postale di Varese, infine: il SAP è contrario, dato che «la sezione è "ospite" nei locali delle Poste Italiane e ha quindi un costo di logistica pari a zero» e dato che svanirebbe così «personale altamente qualificato nel contrasto ai reati informatici».

